

 <p>V. Flaminia 89 - Ancona</p>	<p>Newsletter Liberato Zambia 2001 Volontariato e Cooperazione internazionale www.liberatozambia2001.org - info: info@liberatozambia2001.org</p>	<p>N. 1/2018</p>
--	---	-----------------------



Verso la sostenibilità dei progetti di prevenzione e contrasto alla malnutrizione infantile...

Dieci anni fa, nel settembre del 2008, accogliendo le sollecitazioni delle “Franciscan Missionary Sisters of Assisi”, la nostra associazione iniziava un programma strategico per la prevenzione e il contrasto alla malnutrizione infantile nell’area di Luanshya /Provincia del Copperbelt, Zambia). Nella prima fase è stato implementato il progetto GRAND (Growth And Nutrition Development) con l’impiego di un’equipe di infermiere, coordinate dal vicino St. Theresa Hospital, con il compito di effettuare visite periodiche nei vari Centri Nutrizionali presenti nella zona (attualmente sono 9, frequentati da circa 2 mila bambini). Da allora le infermiere verificano costantemente lo stato di crescita dei bambini al di sotto dei 5 anni e somministrano - nei casi di insufficiente sviluppo - un Integratore Alimentare a forte contenuto nutrizionale in regime terapeutico (per circa 2 mesi consecutivi). All’inizio l’Integratore Alimentare veniva acquistato in Malawi, con evidenti maggiorazioni di costo e problematiche varie di approvvigionamento. Dopo qualche mese dall’avvio del progetto Grand, verificata l’efficacia del programma, l’associazione decideva di realizzare un piccolo laboratorio per la produzione in loco dell’Integratore. Una scelta motivata anche dal desiderio di sostenere una piccola economia locale, con l’acquisto dei prodotti di base (arachidi, olio di mais, zucchero, latte in polvere) dagli agricoltori locali e la manodopera reclutata sul posto. Prendeva così avvio il secondo progetto denominato YOLA-YOLY (Your Land is Your Life) con cui si è voluto evidenziare il fatto che per affrontare i cronici problemi dell’Africa occorre partire dalla valorizzazione delle risorse locali. Sono passati dieci anni non senza difficoltà e problemi. Dall’avvicendamento a volte repentino dei referenti il loco, alla formazione e implementazione di un management gestionale in grado di affrontare autonomamente le varie situazioni che di volta in volta si presentano. Bene lo sa chi opera nei contesti africani ed è per questo che oltre al sostegno finanziario e tecnico fornito in questi anni, l’associazione non ha mancato mai di “accompagnare” i quadri locali nel percorso di autonomia necessario per rendere il progetto sostenibile nel futuro. Il progetto Yola Yoli è quello che per primo ha raggiunto questo traguardo. Oggi l’Integratore Alimentare (Yola Yoli) viene prodotto in una struttura realizzata all’interno della missione di DaGama, in locali a norma, realizzati secondo gli standard igienico sanitari zambiani. Il prodotto viene periodicamente controllato attraverso analisi chimiche e la produzione è passata mensilmente da 400 a 600 kg., rispondendo a ulteriori richieste provenienti da altri siti (Chililabombwe, al confine con il Congo). Il locale Distretto Sanitario ci ha chiesto di avviare una più stretta collaborazione in questa grande sfida. In Zambia non si trova un prodotto simile, anche se la richiesta è ancora forte. Il prodotto viene distribuito gratuitamente e ciò è stato possibile anche grazie al prezioso contributo offerto dall’associazione Carità Senza Confini di San Marino, che condivide con noi l’impegno a favore dei bambini zambiani. Anche il progetto Grand si sta incamminando verso una piena autonomia gestionale. Per settembre è stato programmato un corso di formazione in loco con i vari soggetti coinvolti nelle attività di progetto. Sarà presente un nutrizionista zambiano, esperto nel settore e profondo conoscitore dei costumi, delle tradizioni locali e di come approcciare la comunità nell’affrontare tali problematiche. La nostra proposta, dopo il corso, sarà quella di concordare con il nutrizionista un percorso di affiancamento al team delle infermiere, al fine di verificare la dieta alimentare adottata, introducendo eventuali integrazioni (ingredienti, menù ecc.), curare la gestione e la reportistica, sostenere la diffusione / educazione di buone pratiche alimentare e igienico-sanitaria presso le mamme, gli studenti e gli insegnanti. Dieci anni dopo, a noi rimane il compito e la responsabilità di continuare a sostenere economicamente il loro percorso di autonomia e sostenibilità.

A scuola di... solidarietà internazionale... E’ in corso di completamento il percorso di educazione alla solidarietà internazionale avviato dalle nostre volontarie presso la scuola primaria “Cappannini” di Jesi dove hanno incontrato circa 300 alunni e i loro insegnanti. Le volontarie hanno presentato ai ragazzi la realtà della nostra associazione, affrontando diversi temi tra cui, il valore della solidarietà, l’importanza

di aiutare il prossimo in difficoltà, l'educazione al rispetto reciproco, della natura e delle sue risorse. Valori che guidano le nostre azioni, finalizzate a promuovere un mondo dove tutte le persone possano trovare le condizioni e i mezzi per sviluppare se stessi e la propria comunità, nella pace e della solidarietà. Le volontarie hanno mostrato ai ragazzi i filmati e le foto realizzati durante i nostri viaggi proponendo poi di approfondire la conoscenza dell'Africa, delle sue tradizioni, dei problemi e delle speranze dei ragazzi zambiani. Inoltre, sono stati invitati a fare una raccolta di fondi da utilizzare per l'acquisto di libri e computer per le scuole di Dagama e Kampelembe. Al termine i bambini elaboreranno dei disegni e lettere di amicizia indirizzati ai ragazzi zambiani. I disegni verranno inviati in Zambia durante il prossimo viaggio previsto per il mese di settembre, verrà allestita una piccola mostra. Anche i bambini zambiani saranno invitati a fare altrettanto con disegni e lettere indirizzati ai nostri ragazzi. Alle maestre piacerebbe che i bambini di alcune nostre classi avviassero una corrispondenza epistolare con i bambini zambiani, per coltivare l'amicizia e realizzare nuovi progetti di solidarietà attraverso un gemellaggio fra scuole.



Amicizia con Radio Ucamara... Radio Ucamara è una emittente che ha sede nella città di Nauta nell'Amazonia Peruviana. La sua missione, descritta in un bellissimo e dettagliato documento, è lavorare per la salvaguardia della cultura indigena locale e soprattutto delle lingue in via di estinzione ed anche porsi come punto di riferimento nella difesa dell'ambiente naturale fortemente aggredito dalle estrazioni petrolifere che inquinano senza ritegno il fiume, fonte primordiale della loro vita. La radio trasmette in lingua locale alcuni programmi rivolti ad ascoltatori che vivono nella giungla; ultimamente è impegnata nella produzione video e audio di musica "giovane" e soprattutto lotta per la salvaguardia dell'ambiente.

Problemi economici per l'acquisto di alcuni pezzi di ricambio per la trasmittente hanno obbligato questa realtà a sospendere le trasmissioni per più di un anno ed è stato in questo periodo che le nostre associazioni sono entrate in contatto dichiarando le rispettive disponibilità ad una cooperazione. Il Direttivo di Liberato Zambia ha deliberato un contributo di €1.000 (già inviato) in favore della radio che da due mesi ha ripreso l'attività. Alcuni giorni fa la storica dirigente dei popoli dell'Amazonia peruviana sig.ra Olivia Arevalo (anni 80, ma attivissima) è stata assassinata da "sconosciuti". Nel 2017 sono stati 173 gli attivisti ecologisti assassinati nel mondo. Avuta la notizia, la nostra associazione ha inviato un fraterno messaggio di solidarietà e condoglianze a Radio Ucamara.



Nuova auto per il team d'infermiere del progetto Grand... il lavoro di supervisione delle infermiere impegnate nel controllo sanitario dei bambini, richiede un mezzo di trasporto idoneo tenuto conto delle pessime condizioni stradali e dell'ampia area del progetto.

Purtroppo la vecchia auto (acquistata già usata) dopo 10 anni di onorato servizio si è deteriorato a tal punto da non essere più riparabile. Abbiamo deciso la sua sostituzione mettendo in piedi una sottoscrizione straordinaria (ancora in atto) per il reperimento di almeno parte del denaro necessario. Il nuovo veicolo è stato acquistato ed è in servizio. Ringraziamo tutti i soci ed amici che si sono e si stanno impegnando nella raccolta dei fondi.

Il Lions Club di Jesi dona un'importante macchina per il progetto Yola Yoli... si tratta del dosatore che permette di confezionare le dosi di Integratore Alimentare (circa 1 etto ciascuna) distribuite ai bambini sottoposti a protocollo terapeutico nutrizionale. Un gesto che avvicina l'associazione jesina alla realtà africana, come una mano che idealmente porge il cibo ai nostri piccoli amici. Nella foto la cerimonia di consegna avvenuta il 26 aprile presso la sede del Lions Club presenti il presidente, Luciano Goffi, Marco Candela e Giordano Togni mentre per la nostra associazione erano presenti Davide Drenaggi e Riccardo Madrid. Un grazie di cuore da parte di tutta l'associazione



RICORDA Dona il 5 x 1000 a Liberato Zambia 2001 per diventare insieme a noi cooperatori della solidarietà CODICE FISCALE **02061170425**

5 X MILLE